*In data 7 maggio 2024 il candidato Sindaco di Monsummano Terme, Paolo Venturini, si è incontrato con il presidente Italo Mariotti e la segretaria Sandra lotti della locale sez. di Italia Nostra in merito ai suggerimenti offerti dall'Associazione ai candidati.*

*Al termine della riunione Venturini si è riservato di farci pervenire le proprie valutazioni in merito alle nostre indicazioni/considerazioni.*

*Di seguito il testo della nota pervenuta.*

\*\*

Spett.le Associazione

Premetto che la tutela, la promozione e la valorizzazione del territorio sono obiettivi primari del mio programma elettorale.

Il nostro territorio è caratterizzato da un patrimonio importante di beni architettonici, ambientali, storici e artistici il cui valore è sottovalutato e poco conosciuto persino dalla stessa cittadinanza monsummanese, poiché la politica attuata fino a oggi non ha adeguatamente valorizzato le nostre bellezze Io credo invece che, senza scadere nelle mere logiche commerciali e nel rispetto della tutela dovuta, sia importante intraprendere un’azione virtuosa per comunicare all’esterno ciò che la nostra cultura ha prodotto in mille anni di storia e ciò al fine di potenziare proprio quella vocazione turistica che in caso di vittoria desidero rilanciare.

A proposito di tutela, e non lo dico né per slogan né per una critica a priori, gli interventi attualmente in corso nella piazza Giusti, cuore pulsante della città, a mio parere non rispecchiano pienamente il valore storico del luogo. Professionisti che ho consultato in merito ritengono infatti che i materiali utilizzati non siano adeguati all’assoluto valore del Santuario di Santa Maria della Fonte Nuova, che è stato edificato nel 1600 e che è l’elemento precipuo della piazza.

Se parliamo poi di ZTL, ogni intervento mirato a limitare il traffico veicolare e quindi a diminuire l’inquinamento è benvenuto e auspicabile, soprattutto per la salute dei cittadini che per me rappresenta un valore primario. In questo senso mi sarei aspettato anche una domanda sulla discarica che, nel totale disinteresse di questa amministrazione, sta diventando una vera bomba ecologica per la nostra comunità. Resto comunque a disposizione. Tornando alla ipotesi della ZTL credo che progetti di questo tipo debbano essere trattati con assoluta responsabilità, per raggiungere i risultati prefissati, senza penalizzare nessuno. Da anni giace- chissà dove!- il progetto per la realizzazione di parcheggi nelle zone limitrofe alla Piazza (via L. Ventavoli), i quali costituiscono il primo imprescindbile passo per l’attuazione di una zona a traffico limitato: in altre sedi ho già ribadito che questa sarà una delle mie priorità. In ultimo, mi trova del tutto favorevole l’imposizione di limiti di velocità contenuti, al fine di rendere il luogo meno transitato da autovetture e più vissuto dalla cittadinanza .

Sulla viabilità nel centro cittadino continuo a trovare illogico l’accesso alle spalle della statua a Giuseppe Giusti e al retro del Santuario: a mio parere è necessario riconsiderare l’intero assetto viario per meglio cogliere la bellezza dei due elementi più rappresentativi della nostra cultura.

Sono poi totalmente d’accordo con la coltivazione di vegetali di alta qualità per uso domestico e non speculativo. Ciò va assolutamente promosso perché rappresenta un presidio importante del territorio.

In ultimo, ma non per ultimo, non ho mai ben compreso il motivo per cui le amministrazioni che si sono succedute nel tempo a Monsummano Terme non abbiano valorizzato un bene unico e prezioso come il Padule di Fucecchio, un ambiente in cui crescono piante uniche al mondo e che è oggetto di osservazione e studio da parte di tutta la comunità scientifica. Quest’area dovrebbe essere ipertutelata e resa più facilmente fruibile con percorsi di viabilità lenta e sostenibile, con l’individuazione e valorizzazione di aree per la fotografia naturalistica nonché di osservazione del significativo patrimonio faunistico e per le peculiari ricchezze botaniche che nel passato hanno consentito fra l’altro lo sviluppo di importati attività. Il valore del Padule di Fucecchio è così alto da essere indicato nella Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale. Per il valore ambientale e storico dell’area mi impegno a sostenere maggiormente la salvaguardia dell’area umida e della sua estensione, non derogando dalle direttive comunitarie (che non sembrano essere conosciute dalle amministrazioni che si sono susseguite negli anni), che si prefiggono il recupero del 90% delle zone palustri entro il 2050, perché tutti abbiamo il dovere di lasciare un mondo migliore alle future generazioni.

Paolo Venturini